

PROPOSTA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DI SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI NEL COMUNE DI UTA (CA) ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE MACCHIAREDDU

ID_7536 Uta (CA) – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto “Realizzazione Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico denominato “Macchiareddu” della potenza di 41.758,20 kWp (potenza in immissione 40.0000 kWp) in comune di Uta (CA) all'interno dell'Area Industriale Macchiareddu” - Nota prot. MIC_SABAP_CA_11022022_0004461–MIC_DG_ABAP_SERV_V_11022022_0005165

La proposta operativa per l'esecuzione di saggi archeologici preventivi nelle zone immediatamente adiacenti le aree a rischio - a est dell'area di rischio n. 2 e a sud dell'area di rischio n. 3 identificate nella figura allegata è articolata come segue:

- Esecuzione di n. 6 saggi:
 - **Lotto A** – In zona limitrofa all'area di rischio indicata come 2 nella figura 1 seguente - esecuzione di n. 3 saggi esplorativi di dimensioni 1,5 m x 1,5 m da realizzare nei punti localizzati figura 2 seguente come segue:
 - **Saggio “04”** – Foglio 34 particella 152
 - **Saggio “05”** – Foglio 34 particella 149
 - **Saggio “06”** – Foglio 34 particella 149
 - **Lotto C** – In zona limitrofa all'area di rischio indicata come 3 nella figura 1 seguente – esecuzione di n. 3 saggi esplorativi di dimensioni 1,5 m x 1,5 m da realizzare nei punti localizzati nella figura 2 seguente come segue:
 - **Saggio “01”** – Foglio 35 particella 358
 - **Saggio “02”** – Foglio 35 particella 358
 - **Saggio “03”** – Foglio 35 particella 288

Le coordinate geografiche dei saggi sono riportate nella tabella della figura 2.

- la data prevista di inizio lavori, che verrà individuata a valle dell'ottenimento del nullaosta alla proposta allegata e sulla base delle indicazioni ivi formulate, sarà comunicata al funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Chiara Pilo, con un preavviso di almeno 15 giorni;
- Gli scavi saranno realizzati con l'utilizzo di un escavatore meccanico dotato di benna liscia, ed avendo cura di separare il primo strato di terreno coltivo dagli strati di terreno sottostante, fino all'eventuale individuazione di strutture o strati archeologici;
- La terra asportata sarà accuratamente vagliata manualmente, anche con l'ausilio di un setaccio a maglie fini per il recupero di eventuali reperti archeologici;
- In caso di ritrovamenti, i reperti saranno conservati a cura di un professionista archeologo - che sarà incaricato allo scopo - in apposite buste munite di cartellino sul quale saranno indicate le specifiche del

settore di intervento e del saggio, l'unità stratigrafica e la data di scavo e trasmessi nel più breve tempo possibile presso un deposito indicato dalla Soprintendenza archeologica;

- In caso di rinvenimento di una stratificazione di natura archeologica si provvederà ad avvisare il funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Chiara Pilo, per le necessarie valutazioni;
- Per ogni saggio sarà realizzata una documentazione fotografica delle quattro pareti e del fondo, schede di unità stratigrafica relazione dettagliata delle fasi di lavoro;
- Tutte le azioni sopra descritte, incluse quelle di scavo con mezzo meccanico, saranno eseguite e coordinate dal professionista archeologo;
- Al termine delle operazioni e prima di abbandonare l'area, lo scavo sarà immediatamente rinterrato per motivi di sicurezza;
- Al completamento dei saggi, la relazione dettagliata dell'esecuzione corredata dalla documentazione fotografica, dalle schede di unità stratigrafica e dai relativi esiti sarà inviata alle Amministrazioni in indirizzo.

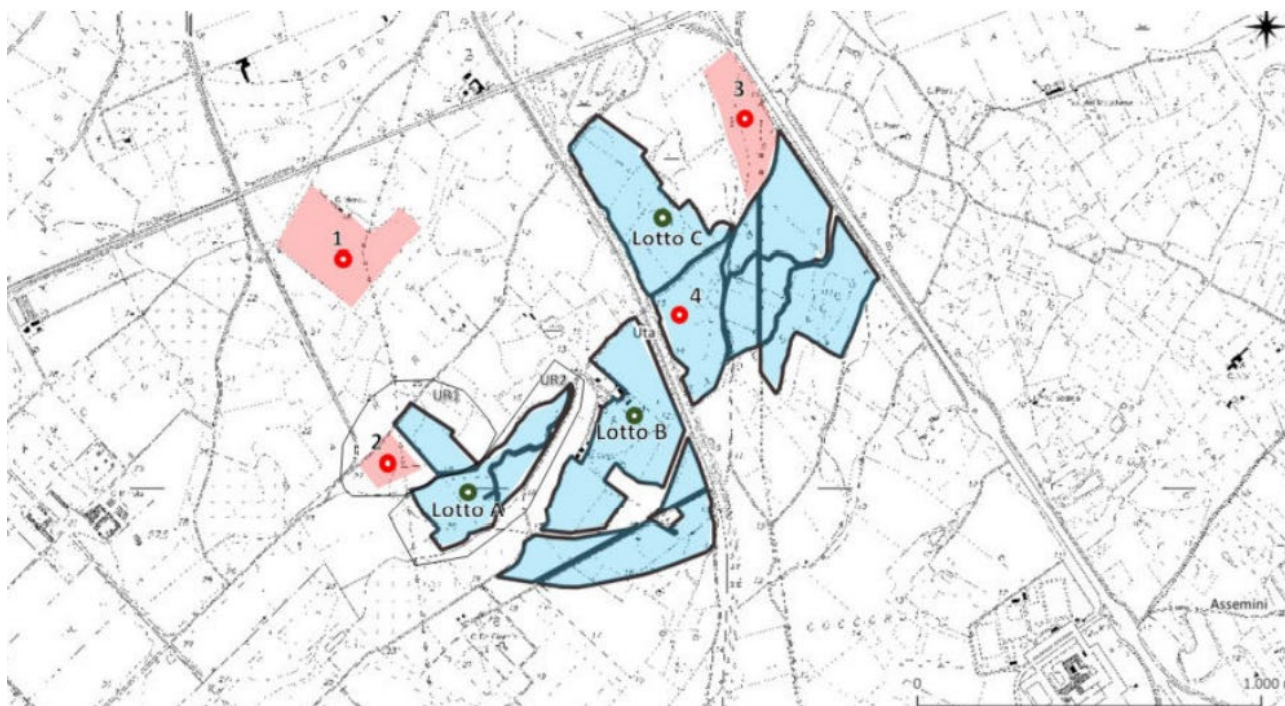


Figura 1 - Area del progetto "Macchiareddu" con individuazione delle aree a rischio potenziale prossime al Lotto A (area 2) e al Lotto C (area 3)

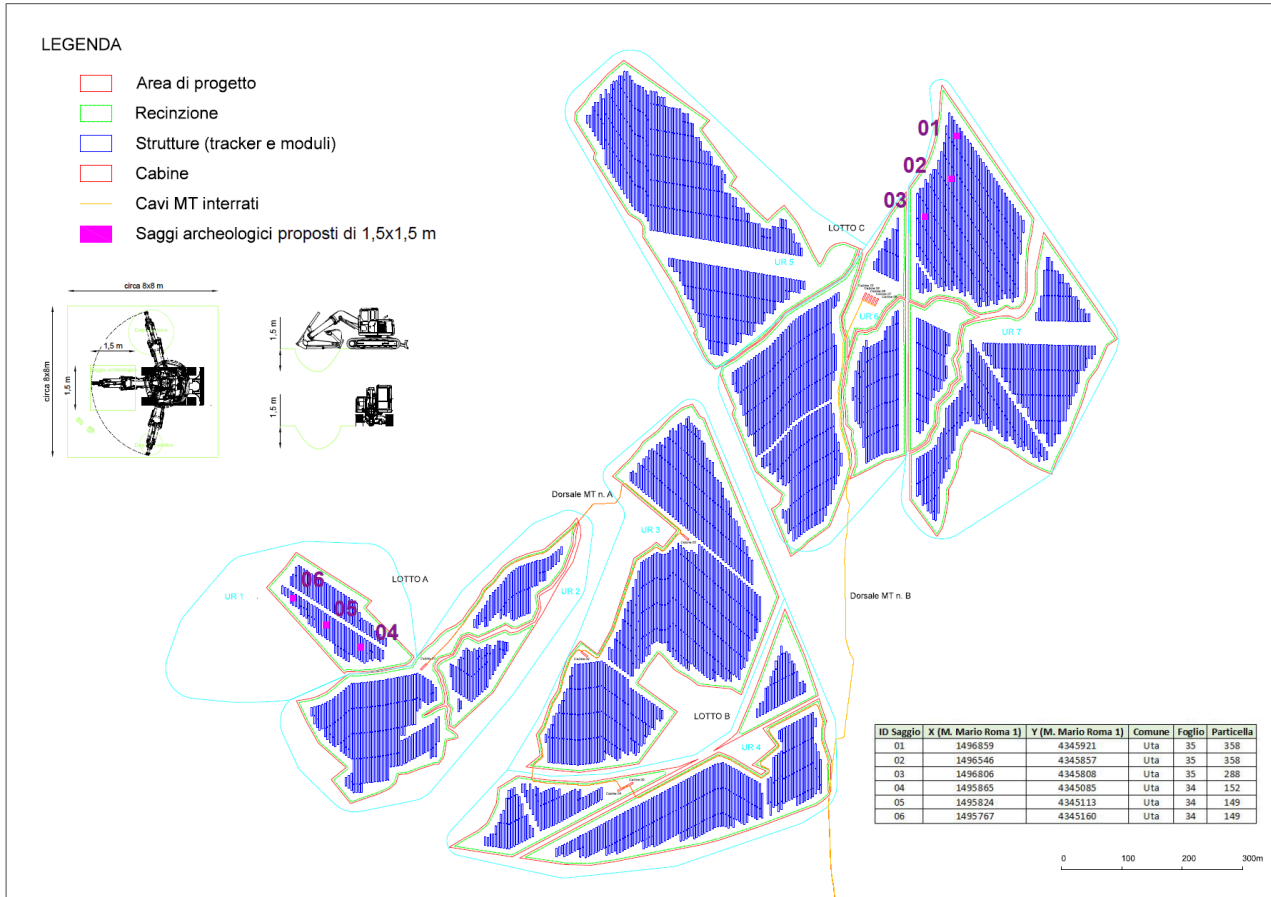


Figura 2 – Area del progetto “Macchiareddu” con individuazione delle aree del Lotto A (1) e del Lotto C (3) in cui è prevista l’esecuzione degli scavi archeologici

Torino, 21/03/2022